

# Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXIV n. 2/2016

**Gruppo Missionario Merano**  
**Missionsgruppe Meran**



**GMM**



**Natale 2016**  
**Weihnacht 2016**

**45 ANNI PER L'AFRICA**  
**JAHRE FÜR AFRIKA**



**“Non c’è misericordia senza concretezza.** La misericordia non è un fare il bene “di passaggio”, è coinvolgersi lì dove c’è il male, dove c’è la malattia, dove c’è la fame, dove ci sono tanti sfruttamenti umani”.

*(Papa Francesco)*

**„Barmherzigkeit ist immer konkret.** Die Barmherzigkeit ist nicht ein ‚beiläufiges‘ Tun; es ist dort ergriffen sein, wo das Böse, wo die Krankheit, wo der Hunger, wo menschliche Ausbeutung ist“.

*(Papst Franziskus)*



*In copertina:  
Sulla pista per Kouande  
(Foto Press Arigossi)*

**UN POZZO PER LA VITA anno XXIV n. 2/2016**

*Periodico semestrale del Gruppo Missionario*

*Un pozzo per la vita - Merano*

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0473 446400

[www.gruppomissionariomerano.it](http://www.gruppomissionariomerano.it) - [info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92

Direttore responsabile: Giuseppe Marzano

Stampa: Tipografia Hauger-Fritz, Via Ruperto 9, Merano

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ



**Fai bene i tuoi conti.  
Il 5X1000 al GMM:  
non costa nulla  
e fa tanto bene**

Codice fiscale:

**91014610215**



**Denken Sie bitte daran:  
Fünf Promille an den GMM -  
für Sie ein kleines Kreuzchen,  
für uns eine wichtige  
Unterstützung.**

Steuernummer:

**91014610215**



## Lettera di Natale



**C**are Amiche, cari Amici, mi viene chiesto spesso se penso, dopo tanti anni di impegno a favore di popolazioni fra le più svantaggiate del pianeta, che ne sia valsa la pena. In fondo, mi si fa osservare, nonostante l'immensa opera di solidarietà portata avanti da tante persone ed organizzazioni di tutto il mondo, i grandi problemi

legati alla povertà ed all'ingiustizia non sono certo risolti e, anzi, sembrano peggiorare di anno in anno.

È vero: i grandi problemi dell'Africa sono ancora tutti là e ce ne rendiamo ben conto di fronte all'epocale movimento migratorio che da anni investe l'Europa.

Io, però, non ho mai pensato di risolvere i problemi dell'Africa, né lo hanno mai pensato i tanti amici che in questi anni hanno condiviso con me l'impegno nel GMM. Ho solo cercato, come ne sono stato capace e con i mezzi messi a disposizione dalla Provvidenza e dalla vostra generosità, di rispondere a bisogni che incontravo.

Certo, povertà, malattie, denutrizione, analfabetismo non sono stati sconfitti, ma guardo i giovani che nelle scuole e nei centri di formazione hanno l'opportunità di costruire il proprio futuro e quello del proprio Paese; oppure, i malati che ricevono le cure adeguate nei dispensari e negli ospedali; e ancora gli abitanti di villaggi sperduti, soprattutto i bambini, che possono bere acqua pulita dai pozzi scavati vicino alle loro case. Guardo tutto ciò e mi dico: sì, ne è valsa la pena!

Con la certezza che il bene non è mai inutile, auguro a voi ed alle vostre famiglie un Natale sereno e pieno di gioia,

**Alpidio Balbo**  
**con il Gruppo Missionario**  
**Un Pozzo per la vita - Merano**



## Weihnachtsbrief

**W**erte Gönner/innen!

Ich werde öfters gefragt, ob ich nach so vielen Jahren des Einsatzes für die Ärmsten der Armen denke, dass sich dieser gelohnt hat. Denn man hat den Eindruck, dass trotz der zahlreichen Bemühungen von vielen Einzelpersonen und Organisationen die Armut und Ungerechtigkeit dieser Welt nicht ab- sondern zunimmt.



Und es ist wahr: die Probleme in Afrika bestehen weiterhin, und die große Migrationswelle, die derzeit Europa überschwemmt, ist der beste Beweis dafür. Ich und die vielen Freunde, die in all diesen Jahren meine Arbeit im GMM mitgetragen haben, haben bei unserem Einsatz aber nie daran gedacht, die Probleme Afrikas zu lösen. Wir haben einfach versucht von Fall zu Fall mit den Mitteln die uns die Barmherzigkeit und Vorsehung zur Verfügung gestellt hat, zu helfen. Sicher: Armut, Krankheit, Unterernährung und Analphabetismus sind noch lange nicht ausgeremert. Aber ich sehe viele Jugendliche, denen eine Ausbildung ermöglicht wird, mit der sie ihre eigene und die Zukunft ihres Landes gestalten können. Oder viele Kranke, die in den verschiedenen Einrichtungen angemessen betreut werden. Oder die Einwohner – vor allem die Kinder - in den weit abgelegenen Dörfern, die endlich sauberes Wasser aus Brunnen, die in der Nähe ihrer Hütten liegen, trinken können. Und wenn ich das alles sehe, dann weiß ich: ja, es hat sich gelohnt! Überzeugt, dass Gutes tun nie umsonst ist, wünsche ich euch und euren Familien frohe, friedliche Weihnachten.

**Alpidio Balbo  
und die Missionsgruppe  
„Ein Brunnen zum Leben“ - Meran**



INTITOLATA ALLA PROF. M. CRISTINA SANTUARI

## **Yakabissi, inaugurata la scuola primaria**

**A** Yakabissi, piccolo villaggio del comune di Birni, nella regione dell'Atacora (Nord Benin), è stata inaugurata, il 31 ottobre scorso, la scuola primaria cattolica "Maria Cristina Santuari". Operativo dall'inizio dell'anno scolastico, ai primi di ottobre, l'istituto intitolato all'insegnante e dirigente dell'Istituto Marcelline di Bolzano scomparsa il primo novembre del 2014 dopo una grave malattia, è stato finanziato dal Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano grazie anche ad un contributo della Regione Trentino Alto Adige e ad offerte raccolte da parenti ed amici.

Durante la cerimonia inaugurale, il vescovo di Natitingou, mons. Antoine Sabi Bio, ha ricordato che l'educazione è



*Festa d'inaugurazione a Yakabissi*

"la priorità delle priorità" per la diocesi che ha l'obiettivo pastorale e sociale di assicurare un'istruzione di qualità anche ai bambini ed ai ragazzi delle zone più periferiche. "È per noi una grande gioia - ha detto il vescovo - poter offrire quest'opportunità in questo villaggio nel nome e



*Il taglio del nastro alla scuola "Maria Cristina Santuari"*

nel ricordo di una donna, la professoressa Santuari, che aveva tanto a cuore l'educazione dei giovani".

Alla festa d'inaugurazione ha preso parte tutto il villaggio con i bambini in prima fila. Sono loro i destinatari dell'opera che consentirà ad essi una frequenza più regolare degli studi primari. Era presente anche una delegazione del GMM con il marito ed il fratello della professoressa Santuari. L'edificio appena completato co-



*Gli alunni della nuova scuola costruita dal Gmm*



stituisce il primo blocco della scuola, nel quale trovano posto tre aule, la direzione, un magazzino ed i servizi igienici interni con acqua corrente che viene fornita da una perforazione per l'acqua potabile con torre piezometrica e serbatoio sopraelevato e pompa ad immersione alimentata da un impianto fotovoltaico.

Entro breve tempo cominceranno i lavori per la costruzione del secondo blocco, che comprenderà altre tre aule, necessarie per completare il ciclo primario che in Benin è di sei anni, ed una sala polifunzionale. Il completamento del progetto sarà finanziato ancora dal GMM grazie anche al sostegno del Merano Winefestival.

NACH PROF. M. CRISTINA SANTUARI BENANNT

## **Im Dorf Yakabissi Schule eingeweiht**

**I**n Yakabissi, einem kleinen Dorf in der Gemeinde Birni, im Atakoragebiet, Nordbenin, ist am 31. Oktober die katholische Grundschule „Maria Cristina Santuari“ eingeweiht worden.

Die seit Anfang Oktober in Betrieb genommene Schule ist nach der ehemaligen Leiterin der Marcelline von Bozen benannt, welche nach schwerer Krankheit Anfang November 2014 verstorben ist. Der Bau ist von der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“

nicht zuletzt dank eines Beitrages der Region Trentino Südtirol und großzügiger Spenden durch Freunde und Verwandte finanziert worden.

Während der Einweihung hat der Bischof von Natitingou, Hochwürden Antoine Sabi Bio, daran erinnert, dass die Schulbildung für die Diözese oberste Priorität hat. Ziel ist es auch den Heranwachsenden in den entlegenen Gebieten eine gute Basis zu geben. Er sagte weiter: „es ist für uns eine große Freude, hier eine Schule in



*Einweihungsfest in Yakabissi*

Gedenken an eine Frau anbieten zu können, der die Ausbildung der Jugendlichen sehr am Herzen gelegen ist, und zwar Frau Professor Santuari“.

Am Einweihungsfest hat das ganze Dorf teilgenommen, allen voran die Kinder. Schließlich sind sie die Nutznießer dieser Einrichtung, durch die ihnen ein regelmäßiger Schulbesuch ermöglicht wird. Zur Einweihung war auch eine Delegation des GMM gekommen, der Ehemann und der Bruder von Prof. Santuari.

Das fertiggestellte Gebäude ist erst der erste Teil der Anlage, in dem drei Klassenräume, das Direktionsbüro, ein Lagerraum und die Sanitäräume untergebracht sind. Das Wasser wird von einem Brunnen mit piezometrischem Turm und einem Wasserspeicher geliefert, der nötige Strom hierfür kommt von einer Photovoltaikanlage.

Binnen Kürze wird mit dem Bau des zweiten Blockes begonnen, in dem weitere drei Klassenzimmer (nötig, um alle Grundschuljahre abzudecken, die im Benin sechs Jahre dauert), sowie eine Mehrzweckhalle untergebracht werden. Auch dieser Teil wird vom GMM finanziert, wobei in diesem Fall das Merano Winefestival hilft.



INAUGURATA NELLA SCUOLA DI KOUANDE

## La biblioteca di Emanuele

“**S**iamo felici di accogliervi perché sappiamo che portate nel cuore questa scuola”. Con queste parole, Fabian Sedjame, direttore della scuola secondaria “Jean Louis Brehier” di Kouande (Nord Benin), ha salutato Lucia e Walter Combi, genitori di Emanuele, il giovane di Vermezzo (Mi), scomparso lo scorso anno a 29 anni non ancora compiuti, al quale è intitolata la biblioteca nel nuovo istituto scolastico. Con iniziative che hanno coinvolto parenti, amici, associazioni e perfino il comune di Vermezzo, Lucia e Walter hanno raccolto fondi, libri, computer e materiali scolastici per allestire la biblioteca all’interno della scuola costruita lo scorso anno dal GMM con il contributo della Conferenza episcopale italiana. Il 31 ottobre, erano a Kouande, insieme a sostenitori e collaboratori del GMM, tra i quali l’amica Mirella Pedini, per l’inaugurazione della biblioteca, salutati oltre che dal direttore, da una studentessa che, a nome di tutta la scuola, ha promesso l’impegno “a fare del nostro meglio negli studi”.



*Taglio del nastro alla biblioteca “Emanuele Combi” di Kouande*



*L'interno della biblioteca*

Il taglio del nastro, le foto di rito e tanta commozione hanno completato la semplice cerimonia di apertura della biblioteca che già viene utilizzata ed apprezzata dagli studenti.

Il viaggio della "delegazione" del GMM era cominciato una settimana prima, con l'arrivo all'aeroporto di Cotonou. Diverse le tappe del viaggio per conoscere alcuni dei progetti realizzati dal GMM negli ultimi anni. Con l'arcivescovo emerito di Cotonou, mons. Nestor Assogba, e Mariagrazia Magrini, vicepostulatrice della causa di canonizzazione di Chiara Luce Badano, il gruppo ha visitato il dispensario medico di Sogbo Aliho, vicino Abomey, intitolato alla beata di Sassello, presso il quale il GMM ha finanziato la costruzione di un reparto maternità ed attrezzato un laboratorio di analisi.

Dopo la visita al lebbrosario di Davougou ed al centro di salute mentale "Oasis d'Amour" di Bohicon, nel trasferimento verso Parakou, si è fatto sosta ad Agrimey, piccolo villaggio nella boscaglia, nella diocesi di Abomey. Qui, presso la chiesa di San Michele Arcangelo, il GMM ha costruito, quest'anno, un forage per l'acqua potabile con torre piezometrica e pannelli solari per alimentare la pompa idraulica.

Prima di raggiungere la diocesi di Natitingou per le inaugurazioni della biblioteca di Emanuele a Kouande e della scuola primaria "Maria Cristina Santuari" a Yakabissi (si veda l'articolo nelle pagine precedenti), la "delegazione"

---



*Nicoletta e Roberto Pedernani con mons. Martin Adjou e la responsabile della farmacia dell'ospedale "St. Padre Pio"*

ha fatto tappa a N'Dali per visitare, insieme a Nicoletta e Roberto Pedernani l'ospedale "St. Padre Pio", una delle opere più importanti realizzate e sostenute dal GMM negli ultimi anni.

Operativo dal 2012 con alcuni reparti, fra i quali la pediatria, l'ostetricia, l'oftalmologia, la chirurgia, la radiologia e l'ambulatorio dentistico, presso l'ospedale, con l'aiuto della famiglia e degli amici, è stata allestita la farmacia intitolata a Riccardo Pedernani, il giovane farmacista padovano scomparso sei anni fa a seguito di un incidente stradale. Commovente e ricca d'affetto l'accoglienza riservata al gruppo dal vescovo di N'Dali, mons. Martin Adjou: "I vostri cari continuano a vivere con voi e con noi", ha ricordato.

E' stato inoltre visitato il centro "Notre Dame du Refuge" di Komigouea, presso il quale il GMM ha realizzato diversi interventi per migliorare le condizioni di vita. In particolare: servizi igienici e docce per tutte le camere, una torre piezometrica con serbatoio da 40 mila litri che alimenta anche l'impianto di irrigazione dei campi del centro, un impianto fotovoltaico per fornire energia alle camere ed ai locali comuni nelle ore serali. Un dono inaspettato per i circa trenta ragazzi fra i 6 ed i 16 anni in condizioni di disagio familiare, accolti nel centro, sono state le magliette di Radio Popolare, decorate da un disegno di Zerocalcare, portate da Mirella Pedini, dipendente dell'emittente milanese.



AL MERANO WINEFESTIVAL 2016

## Le degustazioni guidate che fanno del bene

**U**n'aula per i bambini di Yakabissi: con questo obiettivo il Merano Winefestival ha riproposto, anche nell'edizione 2016, le Charity Wine Masterclasses, degustazioni guidate di grandi vini, il cui ricavato viene destinato da alcuni anni ad un progetto del GMM.

Quest'anno, i fondi raccolti contribuiranno alla costruzione del secondo blocco della scuola primaria „Maria Cristina Santuari“ nel villaggio di Yakabissi, che si trova nella regione dell'Atacora (Nord Benin) nel comune di Birni.

Come sempre, le degustazioni, che si sono tenute presso l'Hotel Terme Merano dal 5 al 7 novembre, hanno richiamato l'attenzione degli appassionati. "Sono un ottimo strumento per avvicinarsi al mondo del vino, coglierne le sfumature, l'intensità e al contempo contribuiscono a sostenere una storica organizzazione locale impegnata da moltissimi anni in progetti di sviluppo in Africa e non solo. Ne sono molto orgoglioso", dice Helmuth Köcher, patron della manifestazione.



*Helmuth Köcher, patron del Winefestival*



“L’anno scorso abbiamo raccolto quasi 14.000 Euro per il Gruppo Missionario di Merano, che da anni è operativo con progetti di sviluppo in Africa”, aggiunge Köcher, ricordando che l’edizione 2015 delle Charity Wine Masterclasses hanno sostenuto l’azione „Adotta un letto“ dell’ospedale „St. Jean de Dieu“ di Tanguieta, assicurando le cure necessarie a numerosi bambini ricoverati nel reparto di pediatria.

Le degustazioni guidate sono state organizzate dal Merano WineFestival in collaborazione con: Selezione Heres, Feudo Antico e CasaDonna, Le Macchiole, Arnaldo Caprai, Tua Rita, Gruppo Matura, Union des Grands Crux de Bordeaux, Istituto Trento Doc, Marjan Simcic, Hofstätter, Quintodecimo, Michele Satta, Duemani, Cantina Nals -Margreid, Domäne Wachau, Tenuta di Trinoro/Passopisciaro.

#### CHIRURGIA PLASTICA AL “ST. PADRE PIO”

## **Cute Project Onlus terza missione a N’Dali**

**T**erza missione di “Cute Project” all’ospedale “St. Padre Pio” di N’Dali. Lo staff medico e paramedico della onlus torinese, che si occupa di chirurgia plastica ricostruttiva, è tornato in Benin per la terza volta con l’obiettivo non solo di offrire assistenza e svolgere attività formativa per il personale locale, ma soprattutto di porre le basi per l’apertura di un centro stabile di cura della pelle presso la struttura ospedaliera sostenuta dal GMM.

Decisamente positivo il bilancio della missione “Germana Erba 2016”. Merita leggere alcuni paragrafi del report che, sia pure con linguaggio tecnico, fornisce un quadro dell’intensa attività svolta dallo staff di Cute Project composto da: Ezio Gangemi (chirurgo plastico e responsabile operativo), Jamal Ganem (chirurgo plastico), Giorgio Forlani (anestesista), Eva Mesturino (medico di medicina generale), Samanta Marocco (infermiera strumentista),



*Un intervento dei chirurghi plastici a N'Dali*

Martina Canata (infermiera professionale), Evanthia Pavli (terapista occupazionale, Sudafrica).

“Cute Project Onlus - si legge nel report - ha progettato e realizzato la missione allo scopo di dare continuità di formazione al personale sanitario e di assistenza ai pazienti dell’ospedale nell’ambito della chirurgia plastica ricostruttiva. In relazione alle specifiche esigenze della popolazione l’attività chirurgica, fornita anch’essa gratuitamente, è stata rivolta alla cura delle ustioni, degli esiti cicatriziali, della patologia cutanea e sottocutanea, dei traumi e delle perdite di sostanza nella popolazione sia adulta sia pediatrica”.

“Sono stati operati 74 pazienti (39 maschi e 35 femmine) di cui 52 adulti e 22 bambini in 8 giorni di sala operatoria. Le patologie trattate sono state: cicatrici retraenti post-ustione (25); neoformazioni cutanee e sottocutanee (21); cheloidi (10); cisti (6); malformazioni congenite (5); fasciti (3); ustioni (2); patologia genitale (2). Sono state effettuate più di 150 visite specialistiche. I pazienti senza un’indicazione chirurgica sono stati curati mediante trattamenti di tipo medico fisioterapico”.

Accanto all’assistenza rivolta ai pazienti, si è svolta un’attività formativa con “lezioni pratiche con diapositive in lingua francese per il personale sanitario locale”. Inoltre,



anche “gli interventi chirurgici sono stati occasione per coinvolgere il personale medico e infermieristico locale per i rispettivi ambiti di competenza”.

La missione di Cute Project è stata finanziata dal GMM grazie anche ai lasciti testamentari di due benefattori: la signora Bianca Moderz originaria di Trieste, ma residente a Maniago (Pn) al momento della scomparsa nel maggio dello scorso anno, ed il signor Antonio della Val Badia.



*Lo staff di Cute Project con alcuni infermieri del “St. Padre Pio”*

## **Il GMM sul Web**

Per seguire l'attività del GMM durante tutto l'anno, visitate il nostro sito

**[www.gruppomissionariomerano.it](http://www.gruppomissionariomerano.it)**

Troverete gli aggiornamenti sui progetti in corso e le informazioni sulla vita e le iniziative della nostra associazione e potrete, inoltre, consultare le gallerie fotografiche ed i filmati prodotti nel corso degli anni dal GMM.



BORSE DI STUDIO, INVESTIRE NEL FUTURO

## Facciamoli studiare

**A**nche nell'anno accademico 2016/2017, alcuni giovani del Benin potranno proseguire gli studi grazie alle borse di studio finanziate con le offerte dei benefattori del GMM.

Avviato diversi anni fa da don Ilario Cappi di Modena e mirato in origine, in particolare, alla formazione di personale medico-sanitario, questo tipo di intervento si è via



*I giovani in formazione al Centro Liweitari*

via esteso ad altri ambiti secondo le esigenze segnalate dalle Caritas diocesane o dagli ordini religiosi attivi in ambito educativo. Così, oggi, a Natitingou, Cotonou, e N'Dali, in Benin, vengono finanziate borse di studio per più di 40 giovani che si preparano a diventare medici, operatori sanitari, insegnanti, educatori specializzati, tecnici agricoli.

Una delle novità più interessanti degli ultimi anni è la formazione di tecnici per le energie rinnovabili avviata in collaborazione con il Centro "Liweitari" di Natitingou.



Attualmente sono cinque i giovani che, sostenuti dal GMM, stanno imparando un mestiere che potrà offrire loro molte prospettive lavorative in un settore in espansione in Benin.

Sostenere la formazione universitaria e professionale di questi giovani è molto oneroso, ma è un vero e proprio investimento per il futuro non solo degli stessi studenti ma anche del loro Paese.

LASCITO PER IL SOSTEGNO A DISTANZA

## Un pensiero d'amore per i più piccoli

**S**i chiamava Fernanda, era di Firenze e non aveva avuto la gioia di avere bimbi suoi, ma era capace di amore e tenerezza che riversava soprattutto sui più sfortunati. Sono troppo poche e certo insufficienti queste parole per descrivere una vita, ma vogliamo ricordare così questa benefattrice che, al momento di scegliere come destinare



*Bambini e ragazzi del "Notre Dame du Refuge" di Komiyea, uno dei centri sostenuti dal GMM*



i propri beni terreni, non si è dimenticata dei bambini che vivono nel bisogno. Grazie al lascito testamentario della signora Fernanda, il GMM ha potuto, quest'anno, far fronte, anche se parzialmente, alle esigenze sempre più grandi dei centri d'accoglienza, di nutrizione o educativi che vengono aiutati in Benin ed in Togo con lo strumento del sostegno a distanza.

La crisi economica colpisce più duramente Paesi con un'economia strutturalmente debole come quelli dell'Africa Occidentale in cui operiamo. I primi a soffrirne sono sempre i bambini a cui i genitori, quando ci sono, non riescono ad assicurare il necessario per crescere in modo dignitoso. Le richieste d'accoglienza nei centri retti dalle Caritas diocesane o dagli ordini religiosi con cui collaboriamo sono in aumento.

La sensibilità dei nostri benefattori è grande e lo dimostra la generosità di tanti, come Norma di Riccione, Giorgio, Anna e altri, che ci aiutano da anni, anche con offerte importanti, a dare risposta a queste richieste. Ma non servono grandi cifre. Ogni aiuto, anche il più piccolo è utile. Con 165 euro l'anno, nemmeno 50 centesimi al giorno, è possibile aiutare a crescere un bambino, una ragazza o uno studente, garantendo ad essi il necessario per il sostentamento e per il mantenimento agli studi. Siamo certi che, come sempre, non farete mancare il vostro aiuto.

## **Collabora con il GMM**

Puoi aiutarci non solo con le tue offerte, ma anche mettendo a disposizione il tuo tempo per far conoscere l'attività del GMM. Scrivici!

## **Aktiv werden**

Sie helfen uns nicht nur mit Ihren Spenden, sondern auch indem Sie die Arbeit des GMM Freunden, Verwandten und Nachbarn näherbringen. Schreiben Sie uns.

**[info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)**



CI HA LASCIATO UN GRANDE AMICO DELL'AFRICA

## **Roberto, testimone di solidarietà**

**L**a terribile malattia contro cui combatteva da anni, il 3 giugno scorso, ci ha portato via Roberto Andriolo, componente del direttivo del GMM e grande amico dell'Africa. Aveva compiuto da poco 68 anni.

Tecnico della General Electrics, raggiunta l'età della pensione Roberto non si è ritirato nella sua Bassano del Grappa, ma ha scelto di mettere le sue competenze e le sue relazioni nel mondo medico e sanitario al servizio delle popolazioni più bisognose del mondo. Aveva cominciato dal Sudamerica, collaborando con un ospedale dei Padri Giuseppini a Quito, in Ecuador.

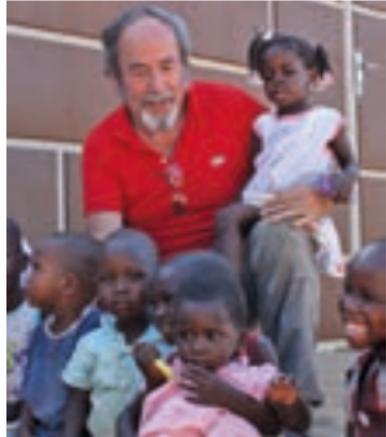
Poi aveva proseguito la sua opera di volontariato e di alta professionalità in Africa. Non si contano le apparecchiature mediche, anche ad elevata tecnologia, che ha recuperato da ospedali che le dismettevano e poi rimontato e rimesso in funzione in un ospedale o in



*In questa e nella pagina a fronte, Roberto Andriolo  
in Benin*



un piccolo dispensario africano sostenuti dal GMM o da altre associazioni. Roberto è stato un grande amico e compagno di strada per il GMM che, insieme ad Alpidio Balbo, ricorda con gratitudine e riconoscenza la sua testimonianza di solidarietà ed è vicino ai suoi cari, in particolare la moglie Francine e la figlia Silvia. I colleghi e la famiglia hanno avviato una raccolta di fondi per "adottare", in memoria di Roberto Andriolo, un letto del reparto di pediatria dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta (Benin) con cui il nostro amico ha collaborato a lungo.



A TREZZANO SUL NAVIGLIO E VERMEZZO

## **Due feste in memoria di Michele ed Emanuele**

**D**ue feste in provincia di Milano per ricordare, con un gesto di solidarietà, Michele ed Emanuele, due giovani che, pur nella brevità della loro vita, hanno lasciato un segno profondo in chi li ha conosciuti. Si sono svolte a fine settembre a Trezzano sul Naviglio e a Vermezzo con l'obiettivo di sostenere progetti del GMM in memoria dei due giovani.

A Trezzano, per due giorni, in occasione di quello che sarebbe stato il compleanno di Michele Spendio, gli amici del Trezzano Basket (Michele giocava ed era allenatore dei pulcini) e quelli dell'oratorio hanno dato vita ad una festa con partite di pallacanestro, giochi, stand, musica e cucina. Per ricordare Michele, scomparso il primo luglio del 2013, all'età di 26 anni, i genitori hanno già finanziato la costruzione di un pozzo. Nella Cascina Grande di Vermezzo, per iniziativa dei genitori di Emanuele

---



*La festa del Trezzano Basket*

Combi, scomparso lo scorso anno all'età di 29 anni, è stata invece organizzata una cena di beneficenza alla quale hanno preso parte 190 persone. Hanno collaborato amici e parenti e l'associazione "Amici di Vermezzo". Ha suonato il complesso "Si fa soul". Sono intervenuti, fra gli altri, il sindaco di Vermezzo, Andrea Cipullo, il vicesindaco, Valentino Molino ed il presidente della Croce Oro, Elio Rossi. Con la cena sono stati raccolti fondi per contribuire all'allestimento della "Biblioteca di Emanuele", appena inaugurata (come riferito in altro articolo) nella scuola secondaria di Kouande (Nord Benin). Per l'occasione sono state servite bottiglie di vino con etichetta personalizzata: "Gmm-Biblioteca di Emanuele".



*Michele Spendio*



*Emanuele Combi*

Un ringraziamento particolare a Giulia, Alessio, Italo, agli amici della Cascina, a Roberto e Lele. Ad entrambe le iniziative hanno portato il saluto del GMM, il fondatore, Alpidio Balbo, ed il presidente, Roberto Vivarelli. In luglio, il paese di Vermezzo si era già mobilitato per sostenere il progetto in ricordo di Emanuele. Il comune,

in collaborazione con le associazioni "Monelli felici" e "Amici di Vermezzo", aveva organizzato una "Color run" che, nonostante la pioggia, ha visto la partecipazione di numerose persone che non hanno voluto far mancare il proprio contributo per ricordare il giovane.



*La cena di beneficenza a Vermezzo*



## Un gesto d'amore che guarda al futuro

**D**ecidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.

Sono diversi i benefattori che, negli anni, hanno deciso – salvaguardando i diritti dei propri eredi - di sostenere l'attività del GMM destinando ad esso, con testamento, una parte dei propri beni. Il lascito può consistere in una somma piccola o grande di denaro, in un immobile, un oggetto di valore, oppure si può nominare il GMM beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita. In ogni caso, è una scelta che testimonia la sensibilità umana e sociale di chi la compie e, allo stesso tempo, assicura continuità agli interventi per dare un futuro ai bambini dell'Africa, una speranza di guarigione ai malati o acqua ai villaggi.



### Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

**[www.notai.bz.it](http://www.notai.bz.it)**



## Ein Zeichen der Liebe

**M**it der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt. In den vergangenen Jahren haben zahlreiche Wohltäter/innen testamentarisch verfügt, dass, nach Berücksichtigung der vom Gesetz vorgesehenen Erbberechtigten, ein Teil des Erbes zur Unterstützung der Arbeit der Missionsgruppe Meran verwendet werden soll.

Die Zuwendung kann ein Geldbetrag, eine Immobilie, ein Wertgegenstand sein, die Missionsgruppe Meran kann aber auch als Begünstigter einer Lebensversicherung eingesetzt werden.

Es ist in jedem Fall ein Zeichen großer sozialer Sensibilität des Erblassers welcher es dadurch weiterhin möglich macht, den afrikanischen Kindern eine Zukunft, den Kranken Hoffnung auf Heilung und den Dörfern Wasser zu bringen.



### Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

**[www.notai.bz.it](http://www.notai.bz.it)**

eine Liste derselben.



A OUAGADOUGOU IN BURKINA FASO

## Il dispensario Paligwend operativo entro l'anno

**T**abella di marcia rispettata in pieno: al momento di andare in stampa i lavori per il dispensario medico "Paligwend", alla periferia di Ouagadougou, in Burkina Faso, erano ormai quasi conclusi con la tinteggiatura esterna e le ultime messe a punto degli interni. "Il lavoro sta procedendo bene

- ci aveva scritto in estate Clementine Zoma, la responsabile dell'associazione 'Paligwend' - muratori, elettricisti, idraulici, piastrellisti, vetrai sono al lavoro per consegnarci in breve tempo l'edificio finito". Un bel risultato ed una bella soddisfazione per Clementine che, dopo aver preso il

*Tabella di marcia rispettata: il centro medico offrirà un'assistenza sanitaria adeguata in una zona periferica priva di ogni servizio pubblico*



*Clementine Zoma davanti al dispensario Paligwend quasi ultimato*



diploma di odontotecnico a Bolzano, aveva deciso di tornare nel suo Paese e dedicarsi ai più deboli, prima di tutto donne e bambini. Per molto tempo, insieme agli amici dell'associazione, l'ha fatto in un dispensario allestito in pochi locali arredati ed attrezzati con il minimo necessario. La nuova struttura le permetterà di offrire un'assistenza più adeguata. In Burkina Faso sono già stati inviati, con il container partito in settembre, gli arredi ospedalieri e le apparecchiature mediche necessari per assicurare una



*I collaboratori dell'associazione Paligwend sulle scale d'ingresso del nuovo centro medico*

dotazione pressoché completa al dispensario "Paligwend" che dovrebbe essere operativo entro la fine dell'anno. Ci sarà anche un gabinetto dentistico completo. È stato donato dal dott. Umberto Maldera di Milano che, appena andato in pensione, si è messo alla ricerca di un'associazione alla quale donare le proprie apparecchiature perfettamente funzionanti. "Ho trovato la vostra associazione sul sito della Santa Sede nella sezione dedicata alle missioni", ha scritto il medico milanese al GMM, spiegando di desiderare "che tutto quello che ho usato nella mia vita lavorativa, possa essere ancora utile dove ne hanno tanto bisogno". La donazione del dentista milanese comprende, tra

---



*Il dott. Maldera ed una delle apparecchiature donate al Paligwend*

l'altro, un riunito con videocamera endorale e monitor collegabile al pc, una lampada diagnostico-polimerizzatrice, un amalgamatore, un elettrobisturi-elettrocoagulatore, sterilizzatrici e strumentario chirurgico-diagnostico. Una volta in funzione, il centro medico, che si trova nel quartiere di Tanlarkugri, privo di qualunque servizio pubblico, offrirà, oltre all'ambulatorio dentistico, anche un piccolo reparto di maternità, un laboratorio d'analisi ed una farmacia. L'edificio è dotato anche di servizi igienici con docce e toilette ed acqua corrente proveniente da un "forage" autonomo. Il progetto, costato circa 150.000 euro, è stato sostenuto dal GMM e dalla Caritas Antoniana, organizzazione di carità e solidarietà che fa capo ai frati della basilica di Sant'Antonio di Padova, il cui intervento era stato sollecitato dal cardinale Philippe Ouedraogo, arcivescovo di Ouagadougou.



Seguici su  
**Facebook**



I LAVORI PER IL CENTRO DI SALUTE MENTALE

## Oasis d'Amour a Zooti un luogo di speranza

“Il centro di salute mentale Oasis d'Amour di Zooti darà speranza a numerosi malati che oggi mancano di qualsiasi assistenza”. Lo ha detto Suor Simona Villa, dell'ordine del-



*Il cantiere di Zooti*

le Misericordine, chirurgo all'ospedale dei Fatebenefratelli di Afagnan, in Togo, che, invitata dal GMM a Merano a parlare della sua esperienza di religiosa e di medico tra persone che mancano di tutto, ha fatto anche il punto sul progetto avviato insieme a Gregoire Ahongbonon, “l'uomo che in Africa libera i malati di mente in catene”. Il GMM, che già sostiene con la fornitura di pane l'“Oasis d'amour” di Bohicon, in Benin, partecipa al progetto di Zooti finanziando, grazie anche al contributo della Provincia autonoma di Bolzano, la costruzione dell'area del complesso che comprende: amministrazione, ambulatori, magazzino e archivio (un edificio); cucina e refettorio (un edificio). Il costo previsto è di circa 117 mila euro. Il progetto completo prevede la costruzione di: dormitori per i pazienti (otto edifici, quattro per donne e quattro



*Suor Simona Villa a Merano*

per uomini), paillette / pagode (tre unità), toilettes (quattro blocchi), abitazione del personale (due edifici), cappella/sala polifunzionale (un edificio). Complessivamente il centro potrà ospitare fino a 200 pazienti.



*Uno degli edifici completati*



AL PROGETTO HA CONTRIBUITO ANCHE LA CEI

## **Kouande, benedetta la nuova scuola**

**G**rande festa nel villaggio di Kouande, nel dipartimento dell'Atacora (Nord-Ovest del Benin), per la benedizione della scuola secondaria costruita dal GMM anche grazie ad un contributo della Conferenza episcopale italiana. Appena conclusi, la scorsa primavera, i lavori i giovani del villaggio hanno potuto trasferirsi e proseguire l'anno scolastico nelle nuove aule.

La cerimonia di benedizione è stata presieduta da mons. Antoine Sabi Bio, vescovo della diocesi di Natitingou. Proprio la diocesi ha voluto il nuovo istituto scolastico che arricchisce la rete sempre più capillare di scuole cattoliche che assicurano un'opportunità di istruzione a migliaia di ragazzi e giovani della regione del Paese africano.

L'edificio scolastico è composto da sei aule, un ufficio di segreteria e l'ufficio di direzione. È stata anche realizzata una sala biblioteca ed informatica intitolata ad Emanuele Combi, un giovane di Vermezzo (Mi), scomparso l'anno scorso all'età di 28 anni.



*Gli studenti con il vescovo davanti alla nuova scuola*



## Schule in Kouande eingeweiht

**I**n Kouande, einem kleinen Nest im Atakoragebiet, Nordbenin, gab es zur Einweihung des neuen Schulgebäudes ein großes Fest. Das Projekt war von der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ mit



*Unterricht in den neuen Räumen in Kouande*

Hilfe eines Beitrags der italienischen Bischofskonferenz verwirklicht worden. Die Jugendlichen des Dorfes sind unmittelbar nach Bauende eingezogen um das Schuljahr fortzusetzen.

Die Einweihung wurde vom Bischof von Natitingou, Hochwürden Antoine Sabi Bio, vorgenommen. Von eben dieser Diözese kam auch der Vorschlag, diese Schule zu errichten, um das Unterrichtsangebot zu verbessern und tausenden von Jugendlichen aus der Region eine bessere Ausbildung zu ermöglichen.

Das Gebäude besteht aus sechs Klassenzimmern, einem Sekretariat und einem Direktionsraum. Außerdem wurde ein großer Raum als Bibliothek bzw. Informatikraum eingerichtet. Dieser ist Emanuele Combi gewidmet, einem Jugendlichen aus Vermezzo (MI), der letztes Jahr im Alter von 28 Jahren verstorben ist.



IN FUNZIONE LE NUOVE FONTI D'ACQUA

## Dieci nuovi forage

**S**ono tutte completate da qualche mese ed in funzione le dieci nuove perforazioni previste dal programma 2016 del GMM per la promozione dell'accesso all'acqua potabile. Le nuove fonti d'acqua potabile sono state rese possibili, come ogni anno, dalle offerte di numerosi benefattori ed anche da un contributo della Provincia autonoma di Bolzano. La maggior parte dei "forage" - sei - sono stati realizzati nella diocesi di Natitingou, dipartimento dell'Atacora (Nord Benin), nei villaggi di Dassari, Kantaborifa, Korombene Kourkadouri, Ourbouga, Koutangou, Yakabissi. Altri due sono stati costruiti, sempre in Benin, nel villaggio di Agrimè e presso il Centro di salute dei Camilliani di Davougon (dipartimento di Zou/diocesi di Abomey). Le ultime due perforazioni si trovano presso il Centro di salute mentale dell'associazione "San Camillo de Lellis" di Tokplie, diocesi di Aneho, in Togo, e presso il dispensario medico "Paligwend" in costruzione a Ouagadougou, in Burkina Faso. Entro la fine dell'anno sarà definito il programma di scavo dei



*Bambini ed abitanti del villaggio di Dassari presso il nuovo "forage"*



nuovi pozzi per il 2016 al quale si potrà contribuire, come sempre, con la cosiddetta "quota pozzo" di 3.000 euro. Ogni offerta, comunque, piccola o grande, è utile ad assicurare l'accesso all'acqua potabile ad altri villaggi.

ACQUA PULITA COL FOTOVOLTAICO

## Nuova pompa idraulica al dispensario di Godjeme

**A** Godjeme, in Togo, presso il Centro medico "Graziano Bortolotti", è in funzione una nuova pompa idraulica. È stata acquistata grazie all'aiuto del Gruppo missionario della Parrocchia Tre Santi di Bolzano. La nuova pompa ad immersione, collegata a pannelli fotovoltaici, alimenta un serbatoio sopraelevato che assicura l'approvvigionamento dell'acqua al centro medico sostenuto dal GMM. In precedenza era in funzione una pompa attivata da un generatore elettrico. Il nuovo



*Si monta la nuova pompa idraulica per il Centro medico di Godjeme*



sistema è doppiamente utile perchè annulla il consumo di gasolio, eliminando non solo le relative spese, ma anche l'inquinamento prodotto dai gas di scarico. Dell'acqua pulita e fresca del pozzo costruito nel 2007, usufruisce, oltre al Centro medico, anche la popolazione di Godjeme. Prima, infatti, le donne ed i bambini, cui spetta il faticoso compito del trasporto dell'acqua, erano costretti ad andare a rifornirsi all'inquinatissima "fonte del diavolo" (nome quanto mai eloquente), con conseguenze spesso gravi per la salute soprattutto dei più piccoli. Un grazie di cuore al Gruppo missionario della Parrocchia Tre Santi anche a nome di un piccolo villaggio nella savana togolese.

## Il tuo aiuto

**O**gni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al Gruppo Missionario Merano, possono essere detratte o dedotte dalle imposte, essendo il GMM una ONG e una Onlus. Ricorda che:

- con 165 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

Per destinare il 5 per mille il codice fiscale è: 91014610215.



IM DORF GODJEME IN TOGO

## Neue hydraulische Pumpe beim Zentrum „Bortolotti“

**B**eim Gesundheitszentrum „Graziano Bortolotti“ in Godjeme, Togo, wurde eine neue Pumpe in Betrieb genommen. Sie konnte Dank der Hilfe der Missionsgruppe der Pfarrei „Tre Santi“ von Bozen gekauft werden.

Die neue Tauchpumpe ist mit einer Photovoltaikanlage verbunden und bedient einen Wassertank, der das Zentrum und die Dorfbewohner mit Wasser versorgt. Die alte Pumpe war ersetzt worden, da sie noch mit einem Stromgenerator betrieben werden musste.

Wie bekannt wird das Gesundheitszentrum von der GMM unterstützt.

Ein herzliches Vergelt's Gott der Missionsgruppe der Pfarrei „Tre Santi“ vom GMM und aus einem kleinen Dorf in der Savanne Togos.



Das Gesundheitszentrum von Godjeme



## Un laboratorio d'analisi al "Chiara Luce Badano"

**P**resso il dispensario "Chiara Luce Badano" nel villaggio di Sogbo Aliho, vicino Abomey (Sud Benin), è stato allestito un laboratorio d'analisi. L'intervento del GMM, dopo la costruzione di un reparto di maternità avvenuta due anni fa, anche con il contributo del Centro "Missio" della diocesi di Bolzano Bressanone, potenzia ulterior-



*Prelievi per le prime analisi al laboratorio*

mente i servizi offerti alla popolazione dal dispensario. Il laboratorio permetterà di eseguire più rapidamente le analisi più richieste volte ad individuare le malattie più frequenti e pericolose come la malaria, il tifo, le infezioni gastrointestinali, l'Aids, il tetano, la rabbia, ancora molto diffuse nella zona.

Per l'acquisto delle apparecchiature di laboratorio è stata sostenuta una spesa di circa 20.000 euro, compresa un'iniziale fornitura di materiali di consumo.



È STATO SPEDITO IN SETTEMBRE

## Un container per l'Africa

**C**ome ogni anno, in settembre, il GMM ha inviato in Benin un container che conteneva apparecchiature ed attrezzature mediche, oltre ad altri materiali destinati a centri sanitari o di accoglienza. Tra l'altro, sono state inviate apparecchiature ed attrezzature mediche destinate al dispensario "Paligwend" in costruzione a Ouagadougou, in Burkina Faso. Facevano poi parte della spedizione otto letti da degenza, due sedie a rotelle, stampelle e bastoni da passeggio donati dalla casa di riposo "San Gaetano" di Predazzo e cinque apparecchi per odontotecnici donati dalla Ivoclar di Laces. Il carico comprendeva, inoltre, otto sedie a rotelle acquistate o ricevute in dono dal gruppo di sostegno della Parrocchia Santa Croce di Torino; due microscopi donati dall'ospedale di Bolzano, cinque scrivanie e sedie donate dal Comune di Merano, protesi e materiale ortopedico donati da un benefattore di Bologna; 58 scatole d'abbigliamento per donna donate dalla Ditta Baroni Spa di Concordia sulla Secchia (Mo); 10kg di occhiali usati raccolti presso la biblioteca di Silandro (Bz) da Angela Colucci, sostenitrice del GMM. Infine, sul container sono stati caricati personal computer, materiale didattico e giochi per l'infanzia destinati alla biblioteca "Emanuele Combi" allestita nella scuola secondaria di Kouande (Nord Benin), ed ancora due ecografi, nove letti d'ospedale, attrezzi da sala chirurgica e materiale di consumo sanitario.

IM SEPTEMBER VERSCHICKT

## Ein Container für Afrika

**W**ie schon in den vergangenen Jahren hat die Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ auch



heuer wieder einen Container voller medizinischer Geräte sowie diverses medizinisches Material an verschiedene Aufnahmezentren des Benin geschickt. Unter anderem wurde eine komplette Zahnarzt-Ausrüstung verladen, ein Geschenk von Dr. Umberto Maldera aus Mailand: sie geht an das Zentrum „Paligwend“ das zur Zeit in Ouagadougou, in Burkina Faso, fertiggestellt wird. Weiters wurden acht Krankbetten, zwei Rollstühle, Krücken und Spazierstöcke verladen, ein Geschenk des Altersheims „San Gaetano“ von Predazzo. Die Firma Ivoclar von Latsch hat außerdem 5 zahntechnische Geräte beigesteuert. Des weiteren sind im Container achte Rollstühle, die von den Helfern der Pfarre „Santa Croce“ von Turin gespendet wurden, zwei Mikroskope vom Krankenhaus Bozen, fünf Schreibtische mit Stühlen kommen von der Gemeinde Meran, Prothesen und orthopädisches Material wurde von einem Gönner aus Bologna gespendet, 58 Karton Damenbekleidung hat die Firma Baroni aus Concordia sulla Secchia (MO) beigesteuert und 10 kg gebrauchte Sehbrillen kommen von der Bibliothek Schlanders, die unsere Gönnerin Angela Colucci dort fleißig gesammelt hat. Und schließlich wurden noch Computer, Unterrichtsmaterial sowie Kinderspielzeug verladen, alles für die Bibliothek „Emanuele Combi“ der Schule von Kouande, im Nordbenin, bestimmt. Und last but not least wurden noch zwei Echographen, neun Krankenhausbetten, Geräte für den OP-Saal sowie Verbrauchsmaterial verladen.



*Alpidio Balbo mit den Helfern, die bei der Beladung der Container geholfen haben*

---



GREGOIRE AHONGBONON IN ALTO ADIGE

## L'amore che guarisce

**I**l primo obiettivo è la dignità dell'uomo": con queste parole Gregoire Ahongbonon riassume il senso della sua opera, i Centri "Oasis d'Amour" che operano in alcuni Paesi dell'Africa occidentale per il recupero dei malati psichici. Nel corso della sua visita in Alto Adige, lo scorso mese di giugno, invitato dal GMM, Gregoire ha parlato in un incontro pubblico nella sala conferenze di Terme Mera-

*L'insegnamento  
dei Centri di salute  
mentale Oasis  
d'Amour e  
dell'uomo che in  
Africa libera i mala-  
ti di mente  
in catene*

no, ha incontrato il vescovo diocesano, mons. Ivo Muser, ed ha visitato l'Ufficio cooperazione allo sviluppo della Provincia di Bolzano. Originario del Benin, 63 anni, Gregoire è noto come "l'uomo che in Africa libera i malati di mente in catene". La cura di queste malattie, in Africa Occidentale, rappresenta un'emergenza: chi è affetto da disturbi psichi-

ci, viene considerato colpito da stregoneria e spesso abbandonato per strada o, addirittura, incatenato ad alberi e lasciato senza assistenza medica in sedicenti centri di preghiera. È qui che Ahongbonon li va a cercare e, con il consenso delle famiglie, li libera, portandoli nei suoi "Oasis d'Amour", oggi attivi in Benin, Costa d'Avorio, Burkina Faso e Togo, la cui esperienza dimostra che queste persone possono tornare ad una vita normale. "Gregoire ha un metodo particolare - spiega Padre Lionello Melchiori della Società delle Missioni Africane che lo ha accompagnato nella visita altoatesina come interprete - è quello dell'amore". "I malati di mente in Africa sono dimenticati da tutti - racconta Gregoire - ho cominciato a cercarli e ad incontrarli ed ho capito che sono solo uomini, donne e bambini che hanno bisogno d'amore".



*Gregoire Ahongbonon mostra le catene tolte ad un malato*

Meccanico emigrato in Costa d'Avorio ("sono solo un gommista, non sono niente", dice di sè), nel 1982 Gregoire vive una profonda crisi personale e spirituale. Ne esce grazie ad un pellegrinaggio in Terrasanta da cui torna portando nel cuore una frase che gli ha cambiato la vita: "Ogni cristiano deve posare una pietra per costruire la Chiesa". Con la moglie dà vita ad un gruppo di preghiera e poi si occupa dell'assistenza ai malati nell'ospedale della città in cui vive. Tutto ciò finché non scopre il fenomeno dei malati di mente, abbandonati per strada o incatenati a vita fuori dei villaggi. Comincia ad assisterli, spesso limitandosi a ridare loro un po' di dignità prima della morte. Col tempo arrivano i fondi per costruire il primo centro d'accoglienza e di recupero al quale seguono gli altri. I risultati non mancano, sorprendentemente il suo metodo dell'amore e dell'accoglienza funziona e restituisce le persone alla vita. I malati più giovani, una volta guariti, vengono aiutati negli studi e poi tornano negli "Oasis d'Amour" come infermieri a prendersi cura di altri malati. Il dramma dei malati psichici incatenati agli alberi

*"I malati di mente in Africa sono dimenticati da tutti; sono solo uomini, donne e bambini che hanno bisogno d'amore"*



richiama l'attenzione dei grandi media internazionali, come la Bbc ed il New York Times. Il metodo di Gregoire fa arrivare nei suoi centri psichiatri di diversi Paesi europei e dell'America del Nord che vogliono studiarlo. "Ciò che fa male - racconta ancora Gregoire Ahongbonon - sono le sette che approfittano dell'ignoranza delle fami-



*L'incontro con il vescovo Ivo Muser*

glie per torturare l'uomo. Dicono che i malati sono posseduti dal demonio e li incatenano agli alberi sotto il sole e la pioggia". Il trattamento consiste nel far soffrire il corpo perché il demonio esca: "In nome di Gesù fanno soffrire



*Gregoire in Provincia con la direttrice dell'Ufficio affari di gabinetto, dott.ssa Elisabeth Spergser, e la dott.ssa Chiara Rabini*



un proprio simile - prosegue Gregoire - Ci sono campi con centinaia di malati incatenati, alcuni anche da otto anni". Uno di questi si trova vicino a Zooti, in Togo. È qui che l'Associazione San Camillo de Lellis di Gregoire sta costruendo un nuovo centro per la cura delle malattie mentali con il sostegno anche del GMM ed il contributo della Provincia autonoma di Bolzano.

IL VESCOVO DI NATITINGOU INCONTRA IL GMM

## **„Acqua, scuola e salute necessari allo sviluppo“**

**G**razie per la vostra missione africana, per il vostro lavoro di promozione della salute, dell'istruzione, dell'igiene e dell'accesso all'acqua. Sono questi i presupposti per poter cominciare a parlare di sviluppo". Lo ha detto il vescovo di Natitingou (Nord Benin), mons. Antoine Sabi Bio, incontrando a Merano, in agosto, il fondatore del GMM, Alpidio Balbo, ed il presidente, Roberto Vivarelli. Mons. Sabi Bio frequenta l'Alto Adige da molti anni, da quando, come ricorda lui stesso, Balbo lo ha invitato a



*Mons. Antoine Sabi Bio in visita al GMM*



Merano "permettendomi di conoscere tanti meranesi che mi hanno sempre accolto con ospitalità". Nella diocesi di Natitingou il GMM realizza ogni anno diversi progetti, sui quali è stato fatto il punto con il vescovo.

Nei primi mesi del 2016 è stata completata la scuola secondaria nel villaggio di Kouande, costata circa 143.000 euro e cofinanziata con un contributo di oltre 100 mila euro dalla Conferenza episcopale italiana con i fondi dell'8 per mille. Nella diocesi sono inoltre collocate sei delle dieci perforazioni per l'acqua potabile programmate dal GMM per l'anno in corso ed è stata completata la scuola primaria "Maria Cristina Santuari" nel villaggio di Yakabissi, costruita con un contributo della Regione Trentino Alto Adige.

#### DER BISCHOF VON NATITINGOU IN MERAN

### **„Danke für eure Arbeit“**

„**D**anke für eure Arbeit in Afrika, für euren Einsatz für die Gesundheit, für die Ausbildung, für die Hygiene und für die Versorgung mit Wasser: gerade diese Elemente sind die Basis dafür, dass man von Entwicklung überhaupt reden kann“: diese Worte hat der Bischof von Natitingou, Nordbenin, Hochwürden Antoine Sabi Bio, an die Vertreter der Missionsgruppe Meran, den Gründer Alpidio Balbo, und den Präsidenten, Roberto Vivarelli anlässlich ihres Treffens, im Monat August dieses Jahres, in Meran gerichtet.

Hochwürden Sabi Bio kommt schon seit einigen Jahren nach Südtirol. Er erinnert sich daran dass ihn Balbo damals nach Meran mit dem Versprechen eingeladen hat



Folgt uns auf  
**Facebook**



„dass er von vielen Meranern offenen Herzens empfangen werden wird“. In der Diözese von Natitingou verwirklicht der GMM jedes Jahr einige Projekte, und über diese wurde beim Treffen gesprochen. Anfangs 2016 ist die Mittelschule von Kouande fertig gestellt worden. Die Gesamtkosten belaufen sich auf 143.000.- Euro, wobei die italienische Bischofskonferenz 100.000.- Euro beigesteuert hat. Außerdem befinden sich in der Diözese sieben der zehn für das laufende Jahr vorgesehenen Brunnenbauprojekte. Und schließlich ist auch die Grundschule „Maria Cristina Santuari“ von Yakabissi bald fertig. Letztere konnte mit Hilfe eines Beitrags der Region Trentino Südtirol gebaut werden.

## Ihre Hilfe

**A**uch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.

Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden, da der GMM eine anerkannte „Non Profit Organisation“ (ONG, ONLUS) ist. Und das können Sie bewirken:

- mit 165 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

Fünf Promille an die Meraner Missionsgruppe:  
St.-Nr. 91014610215.



AL CENTRO D'ACCOGLIENZA "S.TE MARIE"

## I bambini di Ouenou riscoprono l'infanzia

**R**ené ha scelto cosa vuol fare da grande: seguirà il corso di formazione in agricoltura per affiancare Dieudonné, attualmente responsabile della fattoria del Centro d'accoglienza ed orfanotrofio "S.te Marie" di Ouenou. Il fatto singolare è che tanto René quanto Dieudonné sono due ragazzi accolti nel centro voluto e fondato dal vescovo di N'Dali (Nord Benin), mons. Martin Adjou. Anzi, sono stati due dei tre primi bambini con cui il centro è stato aperto nel 2001.



*Alcuni bambini accolti nel centro di Ouenou*

"Erano bambini cosiddetti 'sorciers' - ricorda mons. Adjou - cioè minacciati di morte a causa delle superstizioni ancora molto vive nei villaggi, per cui si ritiene che un neonato porti sfortuna perché nato con certe caratteristiche fisiche o perché uno dei genitori muore immediatamente dopo la sua nascita. Questi bambini vengono maledetti e sono votati alla morte perché si ritiene che siano abitati da uno spirito malefico". Appena arrivato a N'Dali, il vescovo si era reso conto che questa usanza - mettere a morte o abbandonare bambini che



“portano sfortuna” - era molto diffusa nei villaggi. Per dar loro un luogo in cui poter crescere serenamente, mons. Adjou ha dato vita all’orfanotrofio. Oggi la struttura è molto ben avviata ed accoglie 54 bambini che frequentano la scuola primaria e 25 ragazzi iscritti alla scuola secondaria. Altri due, poi, frequentano il corso di formazione professionale agricola al Centre “Songhai” di Parakou. Il centro è stato affidato per la gestione quotidiana alle suore francescane “Figlie di Padre Pio”, mentre un direttore, Joseph Aho, insieme ad altri cinque maestri, si occupa della scuola primaria annessa all’orfanotrofio. Nel Centro “S.te Marie”, oltre ai “sorciers”, vengono accolti bambini e ragazzi orfani, che mancano di entrambi i genitori, o ragazzi in situazione difficile, che non possono contare su un sostegno familiare, o, ancora, ragazzi di strada, completamente abbandonati a se stessi. A Ouenou, spiega il vescovo, “possono trovare un ambiente familiare in cui possono ritrovare la loro vita d’infanzia e godere di un minimo di diritti: mangiare, essere curati, avere un tetto, ricevere un’istruzione in una scuola e divertirsi”. “In questo modo - prosegue mons. Adjou - ci auguriamo che possano prendere in mano la loro vita e, un domani, influire positivamente sull’ambiente che li ha rifiutati. Noi contiamo su di loro per cambiare la mentalità tradizionale che è stata la causa dello loro situazione di bambini ‘sorciers’. Loro potranno, a loro volta, lottare al nostro fianco contro tutte le forme d’esclusione”.



*Mons. Martin Adjou con Alpidio Balbo*

---



RACCOLTI DA UNA STUDENTESSA IN VAL VENOSTA

## Occhiali per l'Africa

**D**ieci chilogrammi di occhiali usati: è il singolare "raccolto" fatto da Angela Colucci, studentessa di Scienze dell'educazione, presso la biblioteca di Silandro (Bz). Gli occhiali sono stati affidati al GMM che li ha inviati presso alcuni centri medici sostenuti in Africa.



*Angela con gli occhiali portati nella sede del GMM*

Come racconta in un'email, Angela ha conosciuto il GMM all'incontro pubblico con Gregoire Ahongbonon, il fondatore degli "Oasis d'amour", organizzato in giugno nella sala di Terme Merano.

Angela non è nuova a simili iniziative. Già in passato, aveva spedito autonomamente 35 kg di occhiali usati a Vision Sans Frontière (VSF) un'associazione togolese che si occupa principalmente di problemi della vista. Ha continuato la raccolta e, dopo il contatto avuto a giugno, ha pensato di appoggiarsi al GMM per la spedizione a centri medici che si occupano di problemi della vista nei Paesi africani in cui la nostra Ong è presente. Gli occhiali raccolti e donati da Angela sono già stati spediti in Africa con il container. Un grande grazie a questa nuova amica per la fiducia e lo spirito d'iniziativa.



INIZIATIVA PER L'ACQUA AL QUARTO ANNO

## **Alle Terme per l'Africa una festa di solidarietà**

**S**ono stati 2.235 gli ingressi in occasione della giornata "Alle Terme per l'Africa 2016" organizzata, lo scorso 27 agosto, dal GMM in collaborazione con Terme Merano. Grazie all'iniziativa di solidarietà, ripetuta con successo per il quarto anno consecutivo, anche i visitatori di Terme Merano hanno potuto offrire il loro contributo per sostenere il programma annuale del GMM di costruzione di perforazioni e pozzi per l'acqua potabile in Benin, Togo e Burkina Faso. Infatti, la metà del prezzo dei biglietti d'ingresso staccati quel giorno è stata destinata alla costruzione di nuove fonti d'acqua potabile di buona qualità.

Per l'intera giornata, nell'atrio delle terme, sono stati allestiti un'esposizione di artigianato africano, un info-point ed una mostra fotografica sui progetti realizzati dal GMM. La giornata "Alle Terme per l'Africa" è stata conclusa da una "festa musicale" animata dai complessi "Delirium Tremens" e "Masada Maluna" che si sono esibiti sulla Piazza Terme.



*Giornata per l'acqua alle Terme Merano*



INITIATIVE FÜR DAS WASSER IN MERAN

## Therme und Solidarität

**M**ehr als 2.235 Eintritte konnten am Samstag, 27. August, im Rahmen der Initiative der Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen fürs Leben" in der Therme Meran, gezählt werden.

Bereits zum vierten Mal konnten die Thermengäste an diesem besonderen Tag ihren Beitrag zur Unterstützung des Baus von Trinkwasserbrunnen in Benin, Togo und Burkina Faso leisten.



*Abendkonzert im Thermenplatz*

Im Jahr 2016 werden von Seiten der Missionsgruppe Meran zehn neue Trinkwasserbrunnen gebaut: in acht Dörfern in der Diözese von Natitingou (Nord-Benin); dem Gesundheitszentrum "San Camillo de Lellis" con Tokoplie, Diözese von Aneho in Togo und ein weiterer im medizinischen Versorgungszentrum „Paligwend“, am Rande der Stadt Ouagadougou in Burkina Faso.

Die Initiative „Therme für Afrika“ wurde am Abend mit Live Musik der Bands „Delirium Tremens“ und „Masada Maluna“ am Thermenplatz beendet.



ALLA PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA DI MERANO

## Laboratorio di biscotti per una scuola in Benin

**I** biscotti sono un ottimo veicolo di solidarietà alla parrocchia Santa Maria Assunta di Merano. Anche quest'anno è stato proposto un laboratorio con l'obiettivo di raccogliere fondi per acquistare materiale didattico o di arredamento per la scuola "Maria Cristina Santuari" nel villaggio di Yakabissi (Nord Benin). "È stata l'occasione per coinvolgere genitori, ragazzi e bimbi in una esperienza pratica in favore dei bambini più poveri che non possono studiare normalmente come i loro coetanei", spiega don Massimiliano Sposato. Il laboratorio è stato realizzato in tre fasi. La prima: impasto, produzione di biscotti con formine e infornate; la seconda: incartamento in vassoi; la terza: vendita. Chi non ha partecipato ad una fase ha dato il suo contributo in altre. "I bambini ed i giovani hanno partecipato con interesse e passione", aggiunge don Massimiliano. Sono state, inoltre, prodotte trentacinque confezioni di tagliatelle all'uovo dai volontari del gruppo missionario della parrocchia che hanno arricchito l'esposizione. A tutti gli amici di Santa Maria Assunta va il ringraziamento del GMM.



*Il laboratorio dei biscotti dei ragazzi della parrocchia di Santa Maria Assunta*



## GRANDE ATTIVITÀ A RICCIONE

# Mercatini d'estate

**E**state movimentata per le amiche e gli amici della parrocchia dei Ss. Angeli Custodi di Riccione coinvolti nelle attività a sostegno del GMM. Come avviene ormai da qualche anno, hanno partecipato alla "Movida de Pais", la manifestazione estiva che una volta la settimana, il mercoledì, anima il centro storico della città della riviera romagnola. Nell'ambito del mercatino di piccoli oggetti d'antiquariato, vintage, artigianato e bigiotteria, è stata allestita una bancarella per far conoscere l'attività del GMM e raccogliere fondi da destinare alla costruzione di un pozzo per l'acqua potabile in Africa.



*Il banchetto alla Movida di Riccione*

La prima novità, quest'anno, è stata rappresentata dalla partecipazione, tutti i martedì dei mesi d'estate, al Mercatino dei bambini, che si svolge in Viale Tasso, vicino al lungomare di Riccione. In questa sede sono stati messi in vendita, sempre per finanziare la costruzione di un pozzo, giocattoli usati. Con lo stesso obiettivo, le amiche di Riccione hanno partecipato - e questa è la seconda



*Giocattoli usati per il Mercatino dei bambini*

novità - anche al "Capodanno del vino", manifestazione che si svolge a fine settembre a San Giovanni in Marnignano, antico borgo dell'entroterra romagnolo. Anche qui è stato predisposto un banchetto per la vendita di oggetti usati e la distribuzione di materiale informativo



*Il GMM al Capodanno del Vino*

sull'attività del GMM. Un grazie di cuore ad Antonella, Martina, Ornella e Graziella ed a tutte le amiche ed amici di Riccione per il loro impegno a favore dell'attività del GMM.



CATENA SOLIDALE DOPO UN CONCERTO

## Sedie a rotelle da Torino

**T**utto è cominciato con un concerto. Il 15 maggio scorso, a Torino, si è tenuto „Note di solidarietà“, il primo concerto gospel di beneficenza, organizzato dal gruppo di sostegno di Santa Croce per raccogliere fondi per l’acquisto di due sedie a rotelle destinate ad Abel e Thibaut, due ragazzi ricoverati nel centro di salute e lebbrosario di Davougon (Sud Benin).



*Valia e Valentina con le carrozzelle portate a Merano*

„Insieme possiamo migliorare la vita di qualcuno“: era la convinzione da cui ha preso spunto l’iniziativa realizzata grazie alla disponibilità del coro „Si Fa Soul Singers“. A farla partire era stata l’amica e socia del GMM, Nadia Tosarini: „Personalmente sento molto l’importanza dell’autonomia e della mobilità, in quanto - spiega Nadia - anch’io mi sposto solo grazie all’ausilio di una sedia a rotelle“. Il successo della serata è andato oltre le aspettative. Dalle due originariamente previste, le carrozzelle sono diventate otto, tutte inviate in Africa con il container di settembre. Le ultime, in agosto, sono state letteralmente stipate su un’auto e portate da Torino a Merano dalle volontarie Valia Zuccolotto e Valentina Soldo, socie torinesi del GMM che hanno voluto consegnare personalmente queste attrezzature a conclusione



del periodo di sensibilizzazione della comunità torinese sulle necessità dei ragazzi diversamente abili in Benin avviato col concerto di maggio.

„Dal giorno del concerto - ci ha scritto Valentina - si è innescata una catena virtuosa di solidarietà che lega Torino a Merano. Oltre alle due sedie a rotelle previste, infatti, con i fondi raccolti, grazie anche alla sensibilità dell'officina ortopedica Cris di Torino, sono state inviate a Merano tramite la famiglia Binello di Torino altre tre carrozzine. Non ultimo Renato Gallo, della Carrozzeria Alma 2000 di Torino, amico e sostenitore della Compagnia di San Rocco, ha voluto donare le ultime tre sedie a rotelle consegnate a Merano in memoria del papà Luigi, che per ben 35 anni ha vissuto in carrozzina“.



*Una parte delle sedie a rotelle inviate da Torino*

## Missionsgruppe im Internet

Verfolgen Sie unsere Arbeit während  
des ganzen Jahres im Internet!  
Auf unserer homepage

**[www.gruppomissionariomerano.it/de](http://www.gruppomissionariomerano.it/de)**

erfahren Sie alles über unsere Arbeit,  
unsere Ziele, unsere Begegnungen.  
Dazu kommen Fotos, Videos und Berichte  
direkt von den einzelnen Projekten.  
Besuchen Sie uns, wir würden uns freuen.



## Notizie in breve

**BALBO AL GREST DI LAIVES.** A fine agosto, Alpidio Balbo è stato ospite del Grest di Laives (Bz), dove ha incontrato i ragazzi che frequentano l'iniziativa educativa promossa dall'Associazione Centro Don Bosco. Ai 110 bambini che frequentano il Grest e più di sessanta tra adulti e giovani animatori, il fondatore del GMM ha raccontato la sua storia di missionario laico, proponendo anche la visione di un video sull'attività ed i progetti realizzati in Africa.



*Alpidio Balbo al Grest di Laives*

**SFIDA CALCISTICA PER RICCARDO.** A Padova, presso la Parrocchia San Lorenzo da Brindisi, in occasione dell'inizio della sagra patronale, in luglio, ha avuto luogo il VI Memorial di calcio dedicato a Riccardo Pedergnani, il giovane farmacista scomparso sei anni fa, al quale è intitolata la farmacia dell'ospedale di N'Dali. Nel torneo di sono affrontate l'U.S. San Lorenzo e l'Amatori Vigonza (over 35) sotto la direzione arbitrale del sig. Madonia. Numerosi vecchi compagni di squadra di Riccardo si sono, quindi, lealmente battuti in suo ricordo. Al termine del match a tutti i partecipanti, arbitro compreso, è stato consegnato un piccolo trofeo. Dopo tanta commozione, abbracci e le foto di rito, la giornata si è conclusa con una animata cena conviviale nei locali della sagra.



*Una delle squadra partecipanti al torneo*

**BANDIERA GIALLA SOLIDALE.** “Bandiera gialla sotto le stelle” è il titolo della serata di musica e solidarietà che il 23 luglio scorso si è svolta presso gli stands delle feste popolari di Crespino (Rovigo).



*La locandina dell'iniziativa*

L'iniziativa è stata promossa da Davide Sergio Rossi per raccogliere fondi a sostegno degli ospedali di N'Dali (Nord Benin) e di Gambo (Etiopia) costruiti e sostenuti, il primo, dal GMM in Benin e, il secondo, dall'Associazione medici dell'Alto Adige per il Terzo Mondo. Hanno suonato i gruppi “Dr. Jekyll & Mr. Hide” e “Time Machine”.

Dal GMM un grazie di cuore a Davide Sergio Rossi ed all'Associazione Bandiera gialla onlus di Rovigo.



## **Solo col vostro aiuto possiamo aiutare l'Africa**

**C**ari amici del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano,

nel 2016 il nostro, il vostro Gruppo ha celebrato il 45esimo anno di attività. Risale infatti al 1971 il primo viaggio del nostro fondatore, Alpidio Balbo, in Africa. Sono davvero pochissime le associazioni di questo tipo che possono vantare una storia così lunga. Spesso, è fisiologico, l'entusiasmo viene meno, chi ha dato vita a gruppi od iniziative simili fatica a trovare chi lo affianca e forze nuove per mandare avanti una realtà così impegnativa, secondo le nuove modalità dettate dalle circostanze storiche. Sulla scia di quanto costruito e seminato da Alpidio Balbo (papà Balbo in Africa), Dio ha voluto donare al Gruppo Missionario Merano non solo una grande longevità, ma anche un costante impegno ed entusiasmo nel servire i bisogni concreti delle popolazioni africane e del Benin in particolare. È lì che vogliamo aiutare, questo è il nostro carisma ed il nostro compito anche in un momento in cui l'emergenza più immediata sono gli africani ed i profughi più in generale che arrivano qui.

Anche quest'anno abbiamo fatto tanto, forse ancor più che negli anni scorsi: pozzi, sanità, scuole, borse di studio ed in più stiamo sostenendo anche due grandi progetti in Paesi confinanti con il Benin: il centro "Oasis d'Amour" per accogliere i malati mentali a Zooti, in Togo, ed un grande dispensario, il "Paligwend", alla periferia di Ouagadougou, in Burkina Faso.

Lo abbiamo fatto anche perché sappiamo che possiamo contare in tutta Italia su tanti amici che non ci fanno mancare il loro aiuto con donazioni piccole o grandi o con le più fantasiose iniziative di raccolta fondi. Le richieste dall'Africa però si moltiplicano. Noi facciamo il possibile, ma è solo con l'aiuto di ognuno di voi che possiamo tener fede al nostro slogan "aiutiamo l'Afri-



*Il "forage" di Korobene Kourkadouri*

ca in Africa". Tra le tante iniziative degli ultimi mesi mi hanno particolarmente colpito quelle realizzate a fine settembre a favore del GMM in memoria di due ragazzi della provincia di Milano strappati alla vita in giovane età: Emanuele, 28 anni, e Michele, 23 anni. Sono state organizzate una grande cena di beneficenza (190 commensali) nella Cascina Granda di Vermezzo ed una due-giorni di festa e sport a Trezzano sul Naviglio. Due ragazzi che hanno lasciato un segno, visto che ad organizzare le iniziative non sono stati solo i genitori, ma anche tanti amici che si sono impegnati in prima persona. A loro nome sono state costruite in Benin un'aula didattica-biblioteca nella scuola di Kouandè ed un "forage" nel villaggio di Korobene Kourkadouri.

Chiudendo il 2016, un ricordo affettuoso al nostro caro Roberto Andriolo, che ci ha lasciato in giugno dopo una lunga e dolorosa malattia. Membro del Consiglio direttivo del Gmm, aveva compiuto decine di viaggi in Africa montando ed aggiustando preziose apparecchiature sanitarie come radiologie e Tac. Da lassù anche Roberto ci sprona a continuare ad aiutare.

Buon Natale

**Roberto Vivarelli**  
**Presidente del Gruppo Missionario**  
**"Un pozzo per la vita" Merano**

# **I nostri conti correnti**

## **Unsere Konten**

**Conto corrente postale**  
**Postkontokorrent**  
n. 15004393

**Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano**  
**Volksbank - Meran**

IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

**Banca Nazionale del Lavoro - Merano/o**

IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

**Cassa di Risparmio di Bolzano**  
**Südtiroler Sparkasse:**

IBAN: IT41 Q060 4511 6140 0000 0009 402

**Credito Emiliano - Modena**

IBAN: IT45 P030 3212 9060 1000 0001 000

**Banca Prossima - Gruppo Intesa San Paolo**

IBAN: IT77 A033 5901 6001 0000 0116 344

**Cassa Raiffeisen Val Badia**

IBAN: IT05 S080 1058 3400 0030 0023 302

**Donazioni online - Online-Spenden**  
**[www.GruppoMissionarioMerano.it](http://www.GruppoMissionarioMerano.it)**



**Per informazioni:**

**GMM - Gruppo Missionario**

**"Un pozzo per la vita" Merano**

**GMM - Missionsgruppe Meran**

**"Ein Brunnen zum Leben"**

Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran

**Tel./Fax: 0473 446 400**

**E-mail: [info@gmm-ong.org](mailto:info@gmm-ong.org)**